

## LIBRI

**E'** una prosa fatta di sangue, carne e budella quella dell'ultimo romanzo di Tim Winton. La stessa materia con cui ha a che fare il giovane protagonista del racconto, il quindicenne Jaxie Clackton. Il padre, infatti, uccide e vende animali per tirare a campare con lo scopo di guadagnare abbastanza soldi per continuare a sbronzarsi con un intruglio di rum e cola. Un padre alcolizzato, violento e ciclopico (per non farsi mancare nulla, un giorno l'uomo ha anche perso un occhio giocando maldestramente con un coltello), che picchia, fin quasi alla morte, il figlio adolescente e già orfano di madre. Inizialmente Jaxie trova una via di fuga verbale e ideale nei nomignoli che, di volta in volta, affibbia al padre: "il Capitano", "il Segaiolo", "il Capitan Segaiolo" oppure semplicemente "Cap". La fuga, però, si fa concreta quando anche il padre di Jaxie, per circostanze accidentali, perde la vita tra le mura domestiche. La paura di essere accusato dell'omicidio, come vendetta per le violenze subite, note a tutto il vicinato, è tale che il giovane decide di darsela a gambe.

Inizia così la grande fuga di Jaxie, quella vera e concreta, quella fatta di sangue, carne e budella. Una corsa a piedi verso la terra desolata delle miniere d'oro e delle saline dell'entroterra australiano: d'ora in poi, tutto solo, il giovane dovrà ingaggiare con se stesso, ma soprattutto con il mondo, una lotta per la sopravvivenza. La fuga dalla morte è anche una fuga d'amore: quello per Lee, la ragazza di cui Jaxie è innamorato, e che vorrebbe raggiungere, l'unica al mondo che lo abbia davvero conosciuto e lo abbia trattato con quella tenerezza che può capire solo chi è stato amato sul serio. Per questo la prosa dell'ultimo romanzo di Tim Winton è anche una prosa fatta di tene-

rezza. Ma nulla è semplice nella vita di Jaxie: la giovane infatti è anche sua cugina, ma i due decidono di dare più peso alle leggi della carne che a quelle del sangue. Lee è ancora lontana quando Jaxie, che nel frattempo ha imparato a uccidere e scuoiare canguri per sopravvivere, si imbatte nel capanno di Fintan MacGillis, un uomo misterioso e tanto solitario da essersi abituato a straparlare da solo per farsi compagnia. Si scoprirà essere un vecchio prete irlandese, ma soprattutto il testimone di un terribile misfatto, di cui si rifiuta di parlare, e che lo ha costretto all'esilio nel capanno. Tra i due nascerà una relazione di sospetto, rivalità, ma soprattutto di accoglienza e, ancora una volta, di tenerezza. Entrambi lottano per sopravvivere, entrambi rifuggono e ricercano un padre: Jaxie quello che stava sulla terra e Fintan quello che

sta nei cieli, ma anche nelle pagine della Bibbia che, nonostante tutto, legge ogni sera. Entrambi hanno qualcosa da farsi perdonare e cercano qualcuno che lo faccia. Chissà non sia l'angelo sterminatore. Chissà non sia già in mezzo a loro. (Carlo Carù)

Tim Winton

### IL CAPANNO DEL PASTORE

Fazi Editore, 276 pp., 18,50 euro

